



Modena **Qui**



Sabato 11 giugno 2011

Anno 3 - Numero 138

IN 12 PAGINE MOLTE IDEE



Eni chiude per Transitgas

Ora è più ufficiale che mai. Eni ha ceduto alla Cassa Depositi e Prestiti la propria partecipazione dell'89% nel gasdotto Tag, quello che porta il gas russo in Italia attraverso l'Austria. Il controvalore dell'operazione è di 483 milioni di euro, a cui va aggiunto il rimborso di un finanziamento soci erogato da Eni per un valore di circa 192 milioni: in complesso si tratta quindi di un esborso complessivo da 675 milioni di euro, perfettamente in linea quindi con le previsioni dell'amministratore delegato dell'Eni, Paolo Scaroni.

Mps, terminata l'opa sui Fresh

E' terminato ieri il periodo di adesione all'offerta di Mediobanca sui bond Fresh emessi da Banca Monte de' Paschi. Dei 471 milioni di euro di ammontare totale, secondo le prime indicazioni, sono stati portati in adesione titoli per un valore nominale pari a circa 152,2 milioni. In settimana la Fondazione Mps ha annunciato di non voler aderire all'opa, lanciata dallo stesso istituto controllato tramite Piazzetta Cuccia, ma di voler convertire i titoli in azioni ordinarie.

«Illustrissimo Sindaco, è al corrente che il suo Comune è chiamato ad esprimere un parere in merito alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale per ricerche di idrocarburi nell'area mineraria 'Fiume Panaro', e che la relativa Conferenza dei Servizi conclusiva si terrà a fine giugno 2011? Se è al corrente della VIA, può dire se la Sua amministrazione intende dare un parere esplicito e, nel caso, se è contrario o favorevole? In caso di parere esplicito, può spiegare il perché di questa sua posizione?». Sono queste le prime tre domande che Italia Nostra ha inviato a tutti i sindaci dei comuni che verranno impattati dal progetto di ricerche di idrocarburi nella valle del Panaro se a questo la Regione riterrà di dare l'ok.

Savignano sul panaro, Guiglia, Zocca, Montese, Pavullo, Serramazzoni, Marano: questi i Comuni interessati dal progetto del colosso canadese dell'energia, alcuni dei quali, in particolare contano al loro interno anche zone protette: «Nel caso non intenda dare un parere, è al corrente che per queste procedure la Regione Emilia Romagna assume il 'silenzio assenso'? Ritieni che ci possano essere vantaggi economici o di occupazione per i Comuni che daranno parere favorevole alla ricerca e successivamente all'estrazione di idrocarburi? E' al corrente del fatto che le royalties riservate ai Comuni per l'estrazione di idrocarburi ammontano ad appena l'1% del valore di

mercato dell'estratto, ed esentano dal pagamento i primi 20 milioni di mc di gas e le prime 20000 tonnellate di petrolio? Ritieni ci possano essere pericoli per l'ambiente o la salute, effettuando trivellazioni sino a 3 km di profondità? E' al corrente che l'azienda proponente la ricerca di idrocarburi, l'americana Hunt Oil, si è costituita in Italia come società a responsabilità limitata con capitale sociale di 10.000 euro, e dunque non sarebbe in grado di garantire copertura economica in caso di seri danni ambientali e patrimoniali?» insiste Italia Nostra nella speranza di spronare i primi cittadini a prendere una posizione di difesa del proprio territorio prima della scadenza dei termini di fine mese. «L'opinione pubblica del Suo Comune, o almeno il Consiglio Comunale, è informato della richiesta di Hunt Oil e della eventuale posizione dell'amministrazione in merito? E' al corrente della massiccia ricerca di idrocarburi in atto in Emilia Romagna, che pone la regione al primo posto in Italia con 36 permessi di ricerca in atto, davanti a Lombardia con 14 permessi e Basilicata con 12 permessi, e in ogni caso, ritieni che tale attività di ricerca sia coerente con il 'Piano Energetico Regionale' di promozione delle fonti rinnovabili di energia?» conclude Italia Nostra. E ora la parola passa ai sindaci...



Avanti tutta con le pensioni

MODENA • Nasce il comitato Totalizzazione. La legge dice che al momento del pensionamento il lavoratore, che ha versato contributi presso più gestioni pensionistiche, può cumulare tutti i contributi versati in periodi non coincidenti per ottenere un'unica pensione, ma non può riscuoterli prima di 19 mesi se è stato un lavoratore autonomo, 13 mesi se è stato dipendente. Il Comitato fondato da Walter Parenti nasce per evitare questi lunghi tempi di attesa, ma occorre una proposta di legge. Che di questi tempi potrebbe essere ben lontana a venire.